

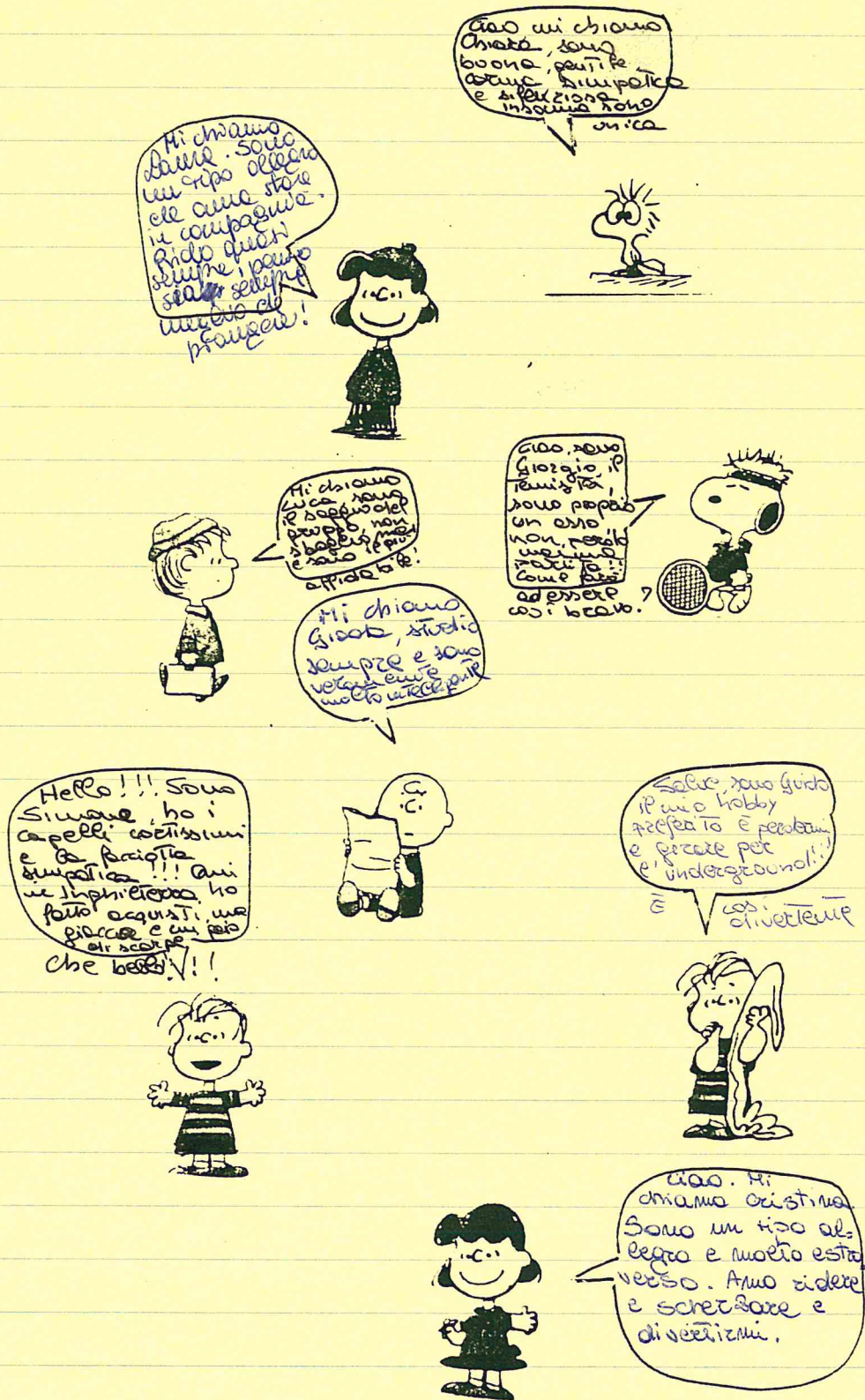
SOGGIORNO DI STUDIO A WORCESTER

dal 14 luglio al 4 agosto 1988

*Non l'hanno fatto: Chiero
Giammarco*

*(con
scuse varie*

IL GRUPPO SI PRESENTA



Questi ragazzi rappresentano solo una parte del gruppo che è veramente fantastico, per esempio c'è anche Umbretta che è la perseguitata del gruppo (ogni mania le corre dietro), poi c'è Cristina il cui hobby preferito è piangere le olive negli occhi delle persone (è il suo modo per manifestare affetto). E ce ne sarebbero tanti altri, ma purtroppo lo spazio è finito e quindi...



QUALCHE RIMPIANTO

MANCANDO SOLO DUE GIORNI AL "RIMPATRIO" E GIÀ, NELL'ARIA, SI SENTE UN CERTO NERVOSISMO. C'È GENTE TRISTE E MALINCONICA CHE NON VUOLE LASCIARE QUESTA TERRA DI DIVERTEMENTI E DI INDIPENDENZA (VISTO CHE FINALMENTE È RIVSUTO A LIBERARSI DEI SUOI GENITORI!), MA C'È ANCHE GENTE EUPORICA CHE SOLO ORA, GRAZIE ALLA TRAEPIAZIONE PER IL RITORNO IN PATRIA, RIESCE AD ASSAPORARE PIENAMENTE IL PIACERE DI ESSERE IN INGHILTERRA. TRA QUEST'ULTIME PERSONE CI SONO ANCH'IO, IN PRIMA FILA, NONOSTANTE SIA BEN CONSAPEVOLE CHE SIA È VALSA LA PENA SACRIFICARE TRE CALDE SETTIMANE DI SOLE E MARE PER AVVENTURARMI NELLA GLACIALE ENGLAND. PERCHÉ SONO COSÌ CONTENTA DI ANDARE A BOLOGNA? LA RISPOSTA È MOLTO SEMPLICE: PER UNA SERIE DI RIMPIANTI. QUALI? BEH SCRIVERLI TUTTI SAREBBE TROPPO LUNGO COSÌ MI LIMITERO A ELENARE I PRINCIPALI. INUNQUE INUNANZITTUTTO:

- GLI AMICI, SOPRATTUTTO I PIÙ CARI, NE SENTO MOLTO LA MANCANZA. MA VOI POTETE RIBATTERE, AFFERMANDO CHE VENENDO IN INGHILTERRA HO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERE 30 NUOVI PERSONAGGI, TRA L'ALTRO MOLTO SIMPATICI. GIUSTO!
- VA BÈ ALLORA I GENITORI... NO EH, NON MI SEMBRA L'ARGOMENTO MIGLIORE VISTO CHE MOLTE PERSONE SONO BEN CONTENTE DI ESSERE AIutate IN VACANZE DA SOLE SENZA QUEL "PARENTATO ROMPISCATOLE".
- FORSE È MEGLIO PASSARE AL CIBO, ELEMENTO ESAGERATO E INVOCATO DA MOLTI. MA COME! L'INGHILTERRA NON È NOTA PER LE SUE NUMEROSE PASTICCERIE A BASSO COSTO CHE SEMBRA NO VOLERTI REGALARE TUTTE LE DELIZIE CHE PREFERISCI? È ALLORA... DI COSA TI LAMENTI?!!!
- IL DISORDINE ITALIANO, CON GLI AUTOBUS STIPATI DI PERSONE CHE ASSOMIGLIANO A GELATINE SCHIACCIATE CONTRO IL VETRO E LA GENTE CHE SPINGE E SI ACCALCA PER UN POSTO

A SEDERE! MA SCUSA - DIRETE VOI - NON È TANTO MEGLIO LA PUNTUALITÀ, LA FREQUENZA DEI BUSES INGLESI, SEMINUVOTI, CONFORTevoli E ORDINATI (UNA COSA CHE MI HA LASCIATO SCORVOLTA È LA FILA PER ENTRARE SUL BUS!)?!?

■ IL TELEFONO, CHE SUONA OGNI QUARTO D'ORA INTERROPENDOTI IL PRANZO NEL MOMENTO IN CUI STAI ADDENTANDO IL TUO PIATTO PREFERITO O FACENDOTI USCIRE GOCCIOLANTE DAL BAGNO CON LA SCHIUMA IN TESTA E GLI OCCHI ARROSSATI. TANTO MEGLIO! GUA NON SI CORRE IL RISCHIO DI ESSERE TORTURATI DA QUELL'ONOSISSIMO SUONO CHE TI PERSEGUITA COME UN'OMBRA.

■ E L'ITALIANO DOVE LO METTIAMO?! QUELLA SPLENDA LINGUA LATINA CHE HA FATTO STORIA PER MILLENNI, ABBIAMO INTENZIONE DI TRASCURARLA? SÌ! DOBBIAMO, PER FORZA, LASCIARLA DA PARTE SE VOGLIAMO IMPARARE UN BUON INGLESE.

A QUESTO PUNTO LA CONCLUSIONE SALTA SUBITO AGLI OCCHI: PERCHÉ AVERE TANTI PUNTI DI PIANTO SE CI SI TROVA IN UN PAESE COSÌ CONFORTevole, ORDINATO E PERFETTO? VOI SCHERZATE... VOLETE METTERE A CONFRONTO LA VITA FRENETICA, SPENSIERATA E NOTTURNA DELL'ITALIA CON QUELLA INGLESE, COSÌ NOIOSA E GRIGIA DOVE IL COPPI FUOCO PER I GIOVANI (NEI GIORNI DI FESTA!) È ALLE 21.30 POICHÉ PIÙ TARDI LE STRADE SONO "INFESTATE" DA UBBRIACHI? EH NO, CARI AMICI, SONO SEMPRE PIÙ CONVINTA CHE L'INGHILTERRA SIA BELLA DA VISITARE MA IL LUOGO IN CUI È MEGLIO VIVERE È, SEMPRE, E SOLO, LA MADREPATERA (E VAI CON IL CAMPANILISMO!!).

Silvia

2/8/88

VOLANDO VERSO LONDRA

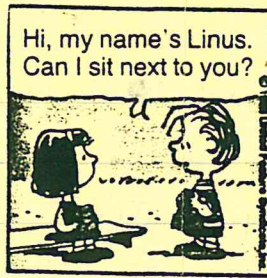
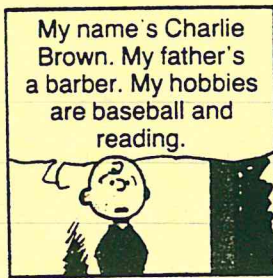


000 CONSIDERANDO CHE LE ORE DI RITARDO, SONO STATE SOLO 000 NOV8 000
SI PUÒ DIRE CHE COME PARTENZA NON È STATA MAL8!

MA COME IN TUTTE LE COSE BISOGNA GUARDARE, SÌ, LA PARTE NEGATIVA,
MA ANCHE QUELLA POSITIVA; SE NON IN UNA SIMILE OCCASIONE, QUANDO SI
AVREBBE OSSERVATO COSÌ ATTENTAMENTE L'AEREOPORTO 9/9

MA SORVOLANDO IL PROBLEMA ATTESA, CHE DA UN CERTO PUNTO DI VISTA,
PUÒ ESSERE CONSIDERATO COME UN MODO ALTERNATIVO PER CONOSCERE I COM-
PONENTI DEL GRUPPO PRIMA DELLA PARTENZA, PASSIAMO ALL'ARGOMENTO VIAGGI.
L'AEREO NON ERA UN GRANCHÈ; IL CIBO ERA REALMENTE IMMANGIABILE;
LE BEVANDE ASSOLUTAMENTE IMBEVIBILI; ERA NOTTE E A CUI NON SI VA-
DEVA NIENTE, MA NONOSTANTE TUTTO... LE HOSTESS... ERANO CARINE.
IL PRIMO IMPATTO CON IL CLIMA LONDINESE... NON È STATO DEI MIGLIORI, IN
QUANTO A RENDERE PIÙ PIACEVOLE LA NORMALE TEMPERATURA INGLESE
(FREDDO GLACIALE), CI SI ERANO AGGIUNTI ANCHE L'AMICA PIOGGIA E L'AM-
CO VENTO... MA NONOSTANTE QUESTO... L'IMPORTANTE È NON SCORAG-
GIARSI!

DOPO ESSERE ARRIVATI ALL'AEROPORTO SBAGLIATO; DOPO AVERE SCOPERTO CHE
LA CORRIERA CHE DOVEVA PORTARCI A LONDRA, NON CI ERA VENUTA A PRENDERE
ME; DOPO AVERE PRESO UNA CORRIERA ED ESSERE STATI SCALDATI IN MEZZO
A UNA STRADA; DOPO ESSERE FINITI A VICTORIA STATION PER PIÙ DI ORE
E' ORA NÉ C'È DUBBIO DI DOVERCI RIMANERE TUTTA LA NOTTE... SIA MOI
MALHEMTO PIUSCITI AD ARRIVARE ALLE MITICO ALBERGO... FORSE SE
FINIVAMO A VICTORIA STATION... ERA MEGLIO!!



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

«Laura, Laura!!?!»... ecco che i due marmocchi mi chiamano!!! Quali marmocchi?!?

ma sì! I due gemellini Austin! David and Jenna! Sono proprio due adorabilissimi TWINS di nove anni, due della numerosissima famiglia Austin! di 98 Broadway Gate! Per illustrarli meglio la mia "new family", ho pensato di disegnare un approssimativo albero genealogico!

GRANDMOTHER (80 years old!!)



(50 years!) JOHN

Married

DAWN (56 years old!)

Louise married WEIL

DAVID (9) TWINS JENNA

ALAN (20)

JULY (18)

P.S. Addotta


JOHAN (3 months)

~~What~~ what for a big family!!!

Sono il classico esempio di una felicissima family! Una più felice dell'altra!

Hanno fatto di tutto per farmi sentire la mia agio, e devo proprio dire che ci sono riusciti benissimo!! A dir la verità io non ho trascorso tantissimo tempo con loro, ma quel poco è

bastato per farmi apprezzare troppo!
La loro casa è fondamentalmente
surrappellata e soprattutto disordinata
ma stupendamente grande munita
di un enorme giardino con fiume, piccoli ugni
e zagne ... in poche parole un sogno!

Basta, non voglio più pensare a quel paese
dopo! non voglio neanche più pensare
a  a quei deliziosi (izomico) ma tipici
piatti ungesi!

Ma ora e' Italia mia aspetta!

Bye-bye Family Austin, see you as soon
as possible!

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Sabbe e Tutti sono giacche. A me tocca descrivere un weekend con la famiglia. Vi posso raccontare il primo (10-17 luglio). Questi due giorni sono importanti per noi in quanto coincidevano con il nostro arrivo a WORCESTER, e quindi con la conoscenza della famiglia. Il Sabato sera, è stato per me il momento più traumatico, infatti arrivato alle cose della mia Post Family mi sono trovato davanti a un esercito di persone. Tutta la famiglia al completo (marito e moglie, 4 figli e due fidanzati) con l'aggiunta di un Tedesco, una Francese, uno spagnolo, un cane e un coniglio.

Tutti sconosciuti che mi facevano domande di ogni tipo e mi spaventavano dall'alto verso il basso. Mi sentivo piccolo piccolo e imbarazzato tra gente, e non vedevo l'ora di potermi ritirare nella mia camera. Arrivato questo fatidico momento, con mia gioia, sono andato a letto non tanto contento dell'esperienza avuta.

Il giorno seguente, Domenica, le cose sono andate meglio in quanto non ero più al centro dell'attenzione e avevo più libertà. Al pomeriggio siamo andati a vedere per 3 ore un "interessante" corso di macchine (chiamato CRISTINA T.) È stato uno scoccia-tutto ma almeno ho appreso qualcosa della conoscenza con la famiglia. Adesso che sono partiti tutti giorni, sto un po' bene, mi sono abituato a convivere con tante persone. La famiglia è premurosa e affettuosa con me. Ma se ripenso a quel Sabato lo - - - - -!!!

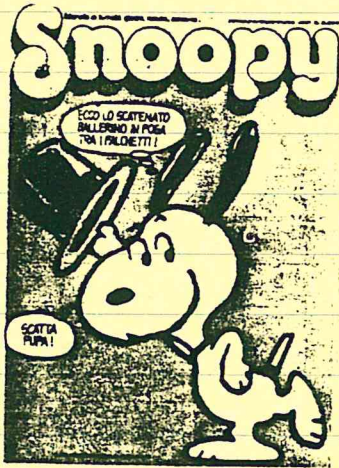




ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

A noi è capitato di perderci nella metropolitana di Londra - Eravamo di ritorno dal museo delle cere e dovendo utilizzare questo mezzo di trasporto, siamo entrati in una stazione - Dopo aver osservato attentamente la cartina per essere sicuri di non sbagliare, abbiamo scelto la nostra linea ma ci siamo trovati dalla parte opposta rispetto a quella in cui dovevamo andare - Siamo stati costretti a chiedere informazioni a persone che ci guardavano con occhi stralunati, forse a causa della nostra conoscenza della lingua, forse perché eravamo gli unici che non sapevano che linea utilizzare - Infine siamo arrivati nel punto di ritrovo con un'ora di ritardo - Naturalmente siamo stati subito elencati come persone poco affidabili, e nessuno si fida più di noi per andare da qualche parte -

IL FAREWELL PARTY



non essere
cattolici

- FAREWELL PARTY AT SKITTLES -

- Giovedì due agosto ; martedì - Festa di addio per Italiani e Tedeschi -

La sala dove si tiene il party è gremita di gente : chi beve seduto ai tavolini, chi si serve al tavolo imbandito dalle host-family, chi balla freneticamente in una piccolissima pista (~~che di solito è~~ adibita al gioco dei pinilli) al ritmo di Michael Jackson. Un'atmosfera soffusa domina tutta la sala. Viene il momento dei premi - I Teachers inglesi premiano alcuni ragazzi sia tedeschi che italiani ~~per~~ mettendo in evidenza caratteristiche che li avevano distinti durante tutte le tre settimane. Si ride perché ad Ombretta, che ama follemente i dolci, si regala uno spizzolino da denti ; a Valentina, che predilige la moda mista fra il bizzarro e il sexy, si regalano

un paio di pantaloncini molto eccentrici!
Io, seduta ad un tavolo, li guardo ad uno
ad uno sfilare davanti a tutti, fra gli
applausi generali.

Ecco che un poco dopo mi sento tirare per il
braccio - Mi volto: dobbiamo andare a
cantare di fronte a tutti l'inno nazionale
Italiano - Io mi rifiuto decisamente. Non
sono in vena né di canti né di altro,
solo di stare seduta ad un tavolo e
osservare. Siamo a metà serata - L'atmo-
sfera si fa pesante, irrespirabile - Il via vai
di gente si fa più confuso: c'è chi
• esce, chi entra; chi semplicemente
si sposta da un tavolo ad un altro.

Esco, non ce la faccio più fra gli schiamazzi
generali e il caldo soffocante. Con alcuni
andiamo a sederci su di una panchina
al di là della strada - Ci diciamo come
è passato in fretta il tempo, che un po'
ci dispiace, che un po' no; che vogliamo
partire, ma nello stesso tempo restare.

Attanagliati dal freddo torniamo dentro:
hanno appena messo su una canzone che mi
piace - Mi immergo nella folla folle di
persone che sono in pista e raggiungo
il mio "papà", la mia "mamma" e la mia
"sorellina", Nicola. Mi guardano tutti e
tre con occhi "furbeschi" e mi dicono
che hanno scoperto chi è il mio boyfriend.



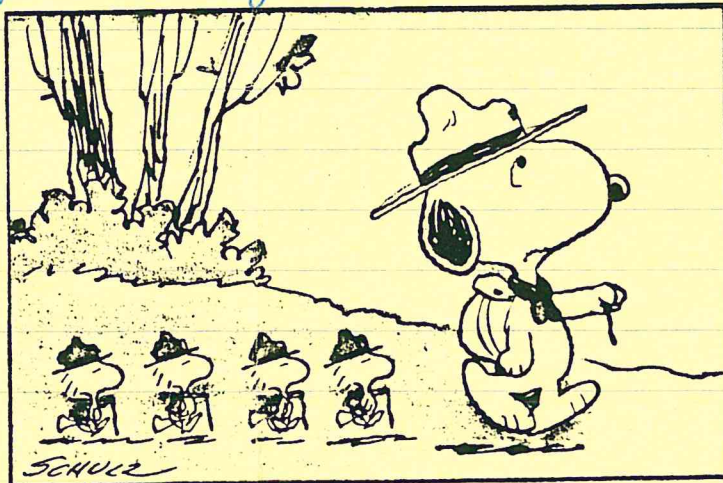
NUOVI AMICI

Nella casa dove vivo qui in Worcester ho conosciuto un ragazzo spagnolo e un tedesco. Il primo viene da Vittoria, una città nel nord della Spagna, il secondo da un paese vicino a From Eforte. Entrambi sono simpatici ma talvolta sono un po' stupidi. Ho poi conosciuto un numero incredibile di tedeschi ed inglesi: elencarli tutti sarebbe troppo lungo. Con loro comunque mi diverto moltissimo e mi dispiace dover tornare a casa tra 2 giorni: starei qui altri 2 mesi.

ESCURSIONE A...

Birmingham

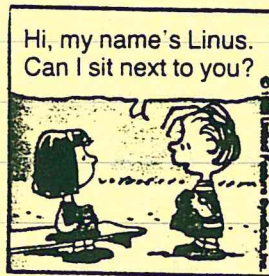
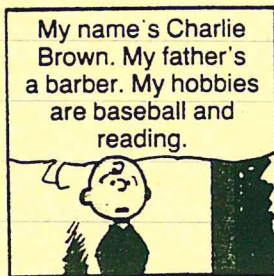
Il giorno 21 luglio siamo andati a Birmingham, la prima delle nostre escursioni. Sebbene la città sia per chi è tanto e grande secondo solo a Londra in tutto il Regno Unito, non ci è apparsa così interessante come lo era stata la Capitale. La prima visita è stata alle Gallerie d'Arte, e devo dire che è stata probabilmente la cosa più interessante di tutte le giornate; sfiorando tra i quadri, rivisto ogni tanto e cogliere qualche nome di artisti italiani, e mi rallegravo di ciò. Dopo avere visitato le gallerie d'arte siamo andati al "Museum of Science & Industry", la cui parte più interessante è stata - devo dirlo - un angolino adibito a bar, con tavolini, sedie e distributori automatici di bibite e cioccolate. Una volta consumato, il nostro lunedì abbiamo avuto il pomeriggio libero per lo shopping, ma sebbene i negozi fossero vari e invitanti, l'aspetto così industriale e freddo della città risale e non coinvolgeva. L'unico posto in cui ci si è sentiti un po' a casa è stato l'omnipresente McDonald, dove inevitabilmente si capita ogni giorno, a causa dell'insoddisfazione dei più nel consumare i miseri "packed-lunch". Del pomeriggio una parte del gruppo è andata a pattinare, io



non ho partecipato, assieme ad altre persone, perché ritenevo che fosse più interessante visitare una città mai vista piuttosto che sprecare del tempo in un posto che può tranquillamente trovare in Italia, vedi "Piccolo Paradiso".

Camminando per Birmingham non abbiamo potuto non rilevare la grande quantità di gente di colore, soprattutto indiani. Le mie famiglie soprattutto mi ha infatti detto che circa il 50% degli indiani presenti in Inghilterra vive a Birmingham. Certo, avendo visitato solo una piccola parte della città, me ci è stato detto che era la più interessante; figuriamoci il resto, poiché quello che abbiamo visto non era davvero esaltante.

Giorgio A



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Appena arrivati in Worcester c'è incertezza e un pizzico di paura verso l'ignoto e l'animo di tutti noi. Chissà come sarebbe stata la nuova famiglia? Una famiglia da una vedova in lutto da anni oppure da una vecchia zitellaccia inconfondibile...

Questi erano i nostri interrogatori...

Una volta arrivati al Croft car Park piano piano il gruppo si restringeva, ognuno partito con i propri "genitori".

Io sono stata una delle prime ad essere presa in consegna.

La mia era una giovane coppia di sposi, sorridente, dalle facce simpatiche e aperte. La ragazza teneva fra le braccia un fagottino un po' imbracciato: era il suo bimbo di 3 mesi: Andrew.

Subito Paul and Joy mi hanno fatto di tutto per mettermi a mio agio e farmi sentire accolta. Appena arrivati:

ti a casa mi hanno presentato la ragazza tedesca che avrebbe diviso la camera con me e poi... fuori a mangiare una pizza. Col passare dei giorni ho imparato ad apprezzare Paul and Joy, con loro passo ore di allegria perché sono un po' pazzi, non passa un giorno che non mi facciano scherzi, mi facciano divertire.

Ogni giorno si gioca in giardino a Badminton con le vecchie e quando mancano con i sottopiedi, questi ultimi fungono pure da freesty, ogni giorno, verso sera cominciano le dolci gelate, nel frattempo la musica dello stereo collega l'atmosfera e già urla di Andrew ci fa

torante alla zettè. Paul and Joy sono pure due genitori
esemplari e premurosi; Joy pur avendo solo 22 anni ~~non~~
è una brava casalinga ed una mamma piena d'attenzione.
E' divotica più delle sue etè quando si parla seriamente,
ma quando si gioca o si scherza, sembra una ragazza
come me, lo stesso dico x Paul.



IL CORSO DI LINGUA

* Il corso di lingua inglese qui a Worcester è tenuto, per noi Italiani, una volta per i Tedeschi, presso il "Technical College".

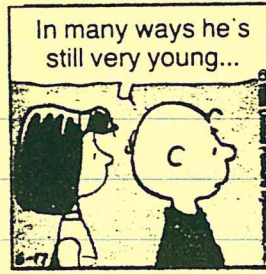
I ragazzi stranieri che partecipano al corso, circa 60, sono stati divisi in quattro classi di mista composizione (Tedeschi-Italiani). I componenti delle varie classi sono stati decisi in base a un test a cui gli studenti sono stati sottoposti il primo giorno di lezione, il giorno dopo i gruppi erano fatti e ad ognuno veniva dato un nome: Oxford, Worcester, Malvern e Cambridge.

Gli insegnanti del corso di lingua di quest'anno a Worcester sono quattro: Nickie, Lawrence, Tessa, Stephanie.

Diversamente da come succede in Italia oggi, un insegnante ha una propria aula e gli studenti vanno a scuola a seconda dell'insegnante del giorno dato che non c'è un "teacher" fisso per ogni classe. Quest'anno le lezioni si sono svolte anche al sabato per recuperare i giorni di lezione persi per le gite.

Un punto molto interessante per quanto riguarda il corso di lingua è l'argomento, e lo svolge-

unato, delle lezioni; durante le tre settimane, infatti, si sono toccati parecchi argomenti a partire dal cibo, allo shopping, al turismo, ai mass-media, alla giustizia, al mondo del lavoro e ai diritti della donna. Anche se questi erano i temi principali le lezioni venivano svolte in modo diverso secondo il metodo di insegnamento dei vari insegnanti. Oltre a questo dello sopra una classe, Oxford, aveva settimanalmente lezioni di letteratura inglese, in quei momenti era possibile anche a ragazzi di altre classi unirsi ad "Oxford". Per ultimo pensiero degli orari delle lezioni: si deve essere a scuola alle 9:00, alle 10:30 c'è un intervallo e alle 11:00 le lezioni riprendono per finire alle 12:30.



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Mi presento? Ma sì, dai!

Mi chiamo Cristina, ho 17 anni, sono una tipa estroversa e credo simpatica.

Questo è la prima volta che vengo in Inghilterra, e inizialmente mi trovavo un po' impacciata. Fortuna mia, nel mio nuovo gruppo di amici, ci sono anche i cerebelloni, che venivano spesso in mio aiuto. con loro mi trovo benissimo e siamo veramente un gruppo affiatato. C'è un po' di carenza di maschi

(3 maschi e 21 femmine), ma ciò non ha importanza in quanto siamo tutti uniti. Già anche il primo giorno eravamo molto disponibili e uno con l'altro. Tant'è vero che in albergo a Londra abbiamo fatto un pigiama-party, e ciò è servito per conoscerci meglio.

A parte pochissime persone introversi, siamo tutti molto passerecci e ci siamo promessi di rivederci anche a Bologna. Concludendo, posso dire che quest'esperienza è stata veramente fantastica, e sono convinta che ripense-

to con nostalgia a questa "vacanza
studio" moltissime volte.

WEEK END CON LA FAMIGLIA

PER PRIMA COSA DEVO DIRE CHE IO SONO UNA DELLE
POCHE/I CHE E' L'UNICA OSPITE NELLA FAMIGLIA, CIOE'
NON CONVIVO CON TEDESCHI, SPAGNOLI O FRANCESI ED E'
FORSE PER QUESTO CHE LA MIA FAMIGLIA MI RENDE
MOLTO PARTECIPARE ALLE LORO ATTIVITA'. LA MIA FAMIGLIA
E' COMPOSTA DA CINQUE PERSONE: MARITO, MOGLIE E I
TRE PARGOLETTI MOLTO VIVACI RISPETTIVAMENTE DI DUE,
CINQUE E DI SETTE ANNI. (DELLE VERI PESTI!).

COSI' CON UNA SETTIMANA DI ANTICIPO I MIEI "GENITORI
ACQUISTATI" MI HANNO CHIESTO SE IL PROSSIMO SABATO
AVREI POTUTO PASSARLO CON LORO, POICHE' PER LA FESTA DEL
PAESE IL MIO MISTER BALLAVA IN UN CASTELLO. INCURIOSITA
DI VEDERE LUI E IL CASTELLO HO ACCETTATO DOPO
L'APPROVAZIONE DEI MIEI TEACHERS. IL FATIDICO SABATO
MATTINA, DOPO AVER FATTO UNA SOLA ORA DI LEZIONE, I MIEI
MI SONO VENUTI A PRENDERE FUORI DALLA SCUOLA, E MI
HANNO PORTATO A MANGIARE IN UNA STRANA TRATTORIA DOVE
VI ERANO UOMINI IN MASCHERA TRUCCATI DA NIGRONI CON
CILINDRI IN TESTA, MAGLIETTE STRAPPATE E CAMPANELLI
GATI AL GIROCCIO, MA NON AVREI MAI PENSATO CHE QUELLI SI
FOSSERO MASCHERATI COSI' X LA FESTA DEL PAESE E CHE DOPO
ANCHE IL MIO DISTINTO ED ELEGANTISSIMO MISTER SI FOSSE
CONCIATO IN QUEL MODO. APPENA L'HO VISTO NON HO POTUTO
TRATTENERE UNA FRAGRANTE RISATA, MA
IL BELLO DOVEVA ANCORA VENIRE. INFAT-
TI DOPO PRANZO SISMO ANDATI AL CASTEL-
LO E QUI HO ASSISTITO AD UNA DELLE
PIU' DIVERSENTI DANZE.



QUESTI UOMINI MASCHERATI, COMPRESO MIO "PADRE" FACEVANO
UNA SPECIE DI DUELLO CON BASTONI, DESCRIVENDO UN
CERCHIO, OGNI TANTO QUALCUNO DI LORO GRIDAVA, COSÌ SI
SCAMBIAVANO LE POSIZIONI. QUESTO BALLETO CON VARI
INTERVALLI È DURATO DIECI MINUTI, PERÒ DEVO AMMETTERE
CHE IL MIO MISTER ERA DAVVERO BRAVO A BALLARE, ANCHE SE
IO NON HO FATTO ALTRO CHE RIDERE DURANTE TUTTA LA
DURATA DEL BALLETO. POICHÉ QUESTA DANZA VENIVA RIPETUTA
TRE VOLTE, IO HO APPROFITTATO DEGLI INTERVALLI PER VISITARE
IL CASTELLO E L'ENORME PARCO, MA, IL NOME DEL CASTELLO
È: WARWICK CASTLE. ALLE 18 SIAMO RITORNATI A CASA,
ABBIAMO CENATO, MESSO A LETTO I TRE DEMONI, ASPETTATO
LA BABYSITTER, POI I MIEI MI HANNO PORTATO AD UN PARTY
MOLTO CHIC, INFATTI IO PER L'OCCASIONE NON AVEVO ABITI
ADATTI, COSÌ MIA MAMMA HA PRESTATO LA MIA "MAMMA" CHE HA
PURE CURATO IL MIO FRUCCO. ARRIVATI ALLA FESTA CI HA
APERTO LA PORTA UNA DONNA VESTITA CON UN ABITO SCOLLATO,
SIMO MOLTO ADERENTE, SCARPE CON TACCHI ALTISSIMI E IN
TESTA AVEVA UNA STRISCETTA CON ATTACCATA UNA PIUMA.
IL PARTY ERA DAVVERO COME QUELLO CHE SI VEDONO NEI FILM
E IO MI SENTIVO MOLTO A DISAGIO, NON AVEVO MAI PARTECIPATO
AD UNA FESTA DEL GENERE E SOPRATTUTTO CON GENTE DEL
GENERE, ANCHE SE QUELLE PERSONE TENTAVANO DI PARLARE
ITALIANO CON ME, MOSTRANDO SOLO STRAFALCIONI, IO MI SENTIVO A
DISAGIO. DURANTE LA SERATA HO PARTECIPATO A QUALCHE GIOCO
CHE IO RITENEVO MOLTO STUPIDO, MA NON PER QUESTO NON DIVERTI
TEMI. QUESTO È STATO UNO DEI TRE WEEK-END CON LA MIA
FAMIGLIA CON LA QUALE IN QUESTE TRE SETTIMANE HO INSTAURATO
UN BUON RAPPORTO. NON PENSO CHE TUTTE LE FAMIGLIE
INGLISI SIANO FREUDE, PER ESEMPIO LA MIA È STATA
MOLTO CORDIALE CON ME !!

Monica

non burl



LA CUCINA INGLESE

Fegato che "miagola", cibi che annegano in misteriose brodaglie cobrate, "aggeggi" impensabili che si rivelano essere commestibili: questo il resoconto e la nostra impressione sulla cucina inglese? No, non solo questo. Personalmente, io mi sono trovata molto bene, logicamente non potevo aspettarmi ^{grandi} tortellini, lasagne che in verità non sono abituata a mangiare neppure in Italia AH/MS! In ogni modo, mi sono abituata subito all'unica portata degli inglesi, ~~una~~ ^{una portata} ~~portata~~ ^{che} ~~gener~~ in cui puoi trovare di tutto, dalla pizze ai "beans" stucchi e completamente "agustosi", ai più disparati "pie" che tu possa immaginare. Ma niente paura il tutto è corredato da un mare di salse (per lo più piccantissime → immangiabili n.d.v.) che rendono più gustoso il ^{to} piatto, ma attenzione solo per i più

arditi !!! comunque, il momento più imbarazzante è quando la mamma inglese tutta raggianti e orgogliosa ti presenta con aria soddisfatta i mitici spaghetti. A quel punto, ~~che~~ trabandoti a quattr'occhi con quell'enorme distesa di "vermicelli", tagliuzzati e che affogano in una "brodo", stammissima e alquanto preoccupante, non puoi fare altro che cercare di sfoderare al ~~the~~ meglio tutte le tue doti di attore e mostrare un enorme sorriso corredo da un convincente (si spera) VERY NICE !!!

Infine, il mitico packed lunch, ovvero una scatola di prestigio da cui spuntano fuori yoghurt al sedano, polpette a sorpresa ~~e~~ multiuso che possono essere utilizzate anche per un'entusiasmante partita a tennis, patatine che per un'incredibile combinazione hanno sapore di bacon, ~~e~~ carne, formaggio e ... gioite !! ~~e~~ di cipolla. Potete quindi ben immaginare come noi italiani, così abituati ad un buon piatto abbondante di pasta abbiamo trovato un nome molto più appropriato per le ~~deliziosi~~ deliziose leccornie ~~di~~ di cui ogni giorno a mezzogiorno gioiamo: il "Lunch of the packet" => AIUTO !!!

Monica

(una delle
sopravvissute)

10 Tre
personale

Laura R.



IL CORSO DI LINGUA

Quando sono arrivata a Worcester ero iscritta all'idea di frequentare un corso di lingue con giovani insegnanti inglesi. Pensavo che un anno dovevo molto e nello stesso tempo avrei approfondito le mie conoscenze, solo, per così dire, "entrato nella lingua". Purtroppo, invece, il corso si è rivelato noioso, poco interessante ed infine poco istruttivo. Credo che inizialmente sia stato strutturato e programmato benissimo visto i temi da affrontare giorno per giorno e le molte lezioni dedicate alla letteratura per il corso di più alto livello. Gli ho pensato però che sia stato un errore ammettere le varie persone nei vari gruppi attraverso un solo test scritto. Io, per es., per la mia preparazione scolastica pensavo di avere una buona conoscenza del lessico e della grammatica ed una scarsa scioltezza all'ore. Così, sono finita proprio nel corso più "alto", Oxford, dove si voleva dare grande spazio alla letteratura (teatro e poesia) e, con poco spazio, per non dire nessuno, all'ore, ai dibattiti e ai colloqui. Anche tutti gli insegnanti hanno fatto di tutto per sopperire alle nostre esigenze ma le classi erano troppo grandi e così siamo stati costretti a lavorare in gruppo. E qui subentra il problema principale (e non solo secondo il mio parere): la sproporzionata maggioranza di Tedeschi: ho visto testi più tedeschi che inglesi!... Per più volte mi è capitato di dover lavorare solo con 4 o 5 Tedeschi: quelli non si sforzavano nemmeno di parlare in inglese come se non potessi seguire lo svolgimento delle stesse di una commedia, di un articolo o di

un riscontro di idee per un successivo dibattito ecc.

Quel tanto avevano le "delicatezze" dei primi corsi quello che avevano già detto e quindi scritto. Tutto ciò ha reso le lezioni particolarmente più utili per noi italiani visto che, da quanto ho sentito, questo non è successo solo nelle una classe. Purtroppo io sono un tipo che se non interessato non s'impegna affatto o si distacca, ma credo che tutti abbiano sentito di quelle lezioni, lingue, letterature, si trascorre e si studia uno stato un programma impostato sul dibattito, sul gioco e risuando così e' uso del libro di testo. Secondo me (ma anche secondo l'esperienza) è stato un errore avere il programma di Letterature; abbiamo trattato cose troppo impegnative (non difficili) Tout è vero che molti, durante quelle ore, combattevano classe.

In definitiva; è una peccata del momento che è un corso di lingua e non una scuola obbligatoria, del momento che è un corso libero e che quindi profuma di vacanze, credo che dovrebbe

1° - essere più incentrato nel definire il livello di conoscenza di una singola persona

2° - avere la possibilità di organizzarsi in più gruppi di poche persone ciascuno.

3° - essere impostato (dibattito, Letterature, commedie e varie) molto di più sul divertimento, sul gioco senza dover affrontare cose troppo impegnative che generalmente sono anche le più noiose.

4° - visto che la presenza di altri stranieri dovrebbe essere una cosa positiva per la lingua comune (l'inglese) ma anche per l'incontro di due culture per molti aspetti diverse, che almeno il numero degli elementi dei due gruppi ne fossero uguali.

Luca

ESCURSIONE A...

BATH !!

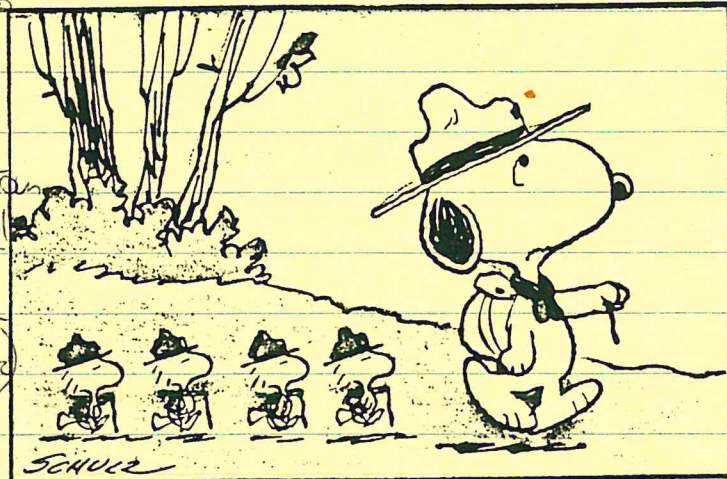
L'ultimo Venerdì della nostra permanenza a Worcester ci siamo recati a Bath.

Bath è a circa due ore di pullman ~~di distanza~~, Tempo che abbiamo utilizzato, chi per dormire, (in gergo nostro gubbiora) chi per mangiare, e, ~~in~~ c'è anche qualcuno che ha fatto il gioco dei mimi (molto istruttivo).

Arrivati a Bath, dopo una breve fermata ai bagni pubblici, più moderni e più puliti che in Gtolia, siamo andati verso il centro per visitare i bagni, caratteristica della città da cui infatti deriva il nome.

Questi bagni, a differenza di quelli pubblici, sono piuttosto antichi, risalgono infatti all'età romana. La peculiarità del museo è ~~per~~ una grande vasca con l'acqua calda che viene da una sorgente termale.

Il nostro giro per "i bagni" è terminato nello "shop" dei souvenir dove tutti sono riusciti a spendere soldi per la vicina. A questo punto il momento eccitante della giornata è liberato le nostre strade quelle delle leader fino all'ora



nonne o di cose subentra Te della per cui (le mie e si dividono dell'appunta

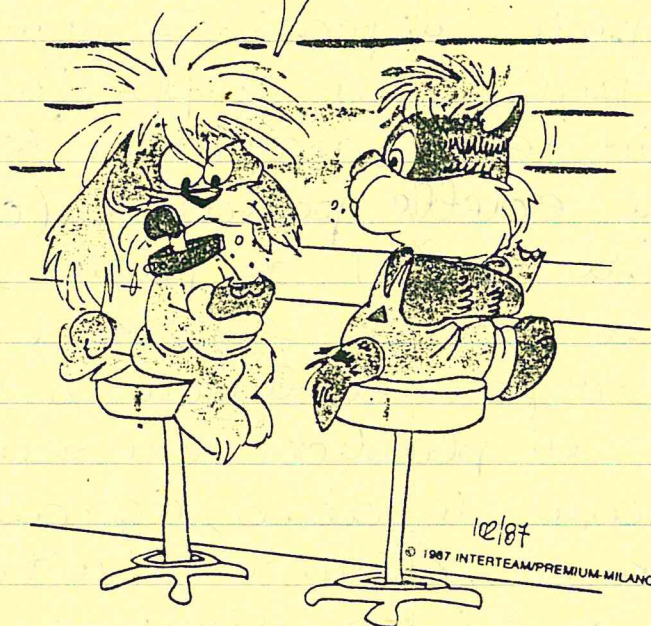
mento per il ritorno. Tralascio il mio pomeriggio per negozi, grandi magazzini, supermercati e negozi di dolci perché sarebbe estremamente noioso. Comunque, se proprio m'interessa a qualcuno ho comprato un paio di calze nere e disegni bianchi (ridicole quanto basta), una cioccolata con le nocciole e un gelato cattivo.

Conclusione: abbiamo trascorso una stressante giornata a Beth, che è finita con un bel mol di pane e per la troppa cioccolata.

Ombretta

P.S. = Questa volta non mi sono persa!!

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !...



LA CUCINA INGLESE

Dopo tre anni di "rodaggio" ormai, mi sono abituata alla cucina inglese e solo quest'anno ha iniziato a piacermi - ci sono cose incredibili, come la pasta a forma di animali dello zoo, le salsine e naturalmente i puddings, tutto condito con abbondante ketchup. La cosa che mi ha divertita di più, è stata appunto fare i miscugli orribili, tanto nessuno ti dice niente, cosa che non mi azzarderei a fare in Italia. E' tremendo infatti mangiare l'insalata, le carote, le patate e i piselli bolliti e scoditi, allora per spralvire aggiungo quintali di ketchup. Ho provato inoltre molto odio per il cavolfiore, che ho avuto modo di mangiare abbondantemente, per fortuna l'ho scampata, riempiazzandolo con dei suoi baked beans.

La cosa più tragica comunque, era il packet lunch: panini farciti con formaggio, cetrioli, uova, quando erano buoni a volte una specie di moscetto immangiabile; alla fine l'88% dei panini del gruppo finiva nella spazzatura. Era divertente ascoltare le offerte dei più svariate panini e delle patatine (che erano da sapere di bacca, alla cipolla), da parte dei miei compagni. Ci sono state alcune esperienze tragiche con le bibande allegate al packet lunch - lo squash infatti, era in barattoli di plastica che se non erano ben chiusi, inzuppavano lo zaino, i quaderni, e tutto ciò che potevano rovinare. L'ultima spiaggia era il Mc Donalds' con gli hamburgers, le patatine e soprattutto i milk shakes alla banana, con le conseguenze che dopo 3 giorni ti si riempie il viso di brufoli e che si ritorna a casa grassi e intossicati. Tutto sommato però, l'esperienza dell'English food è stata positiva - ora devo smettere di scrivere perché essendo bloccati all'aeroporto, a causa di un ritardo, abbiamo il buco pasto e i miei compagni, appunto, reclamano il cibo !!!

Stina



A SCUOLA CON GLI INGLESI

... o per meglio dire con i Tedeschi! Eh sì, perché di inglesi e scuole con noi ce ne sono visti proprio pochi! Comunque tutte le mattine alle 9 (evviva queste nuove abitudini inglesi), sempre più addormentati ci si trovava di fronte al "Technical College" per decidere sul da farsi! "Che cose ci aspetterò quest'oggi?" - "Un'altra emozionante lezione di letteratura?" - "Un altro entusiasmante dibattito?"

E ogni giorno si finiva irrimediabilmente per entrare and enjoying ourselves (notare la proprietà e la correttezza di termini!) VERY VERY MUCH!

La giornata trascorreva poi tranquilla (be! diciamo più o meno tranquilla e secondo dei Tedeschi nei vari gruppi e degli insegnanti) fino al primo break, quando le orde impazzite e AFFAMATE di italiani e tedeschi si catapultavano nel refettorio!

Al ritorno alle lezioni al termine del break è stato il momento più duro e che ha sempre richiesto i maggiori sforzi di volontà! Ma il senso del dovere ha sempre prevalso e tutti noi baldi eroi abbiamo sempre seguito i nostri rispettivi teachers (pentendocene poi sempre!)

Ma comunque la scuola è sempre la scuola! Per concludere questo breve resoconto sulle scuole inglesi è bene rendere noto a tutti il nostro attaccamento per questa istituzione! NIENTE, nemmeno il timore di distruggere le sacre abitudini luttoniche

è mai riuscito a fermarci!

ovvero!

Come è noto a tutti (o quasi!) nessuno in Inghilterra va a scuola il sabato, ma noi SÌ! Ad ogni costo... ed affrontando con disprezzo ogni pericolo (il guardiano inferocito, le porte bloccate e persino la polizia che sarebbe potute arrivare in ogni momento per via degli allarmi) abbiamo compiuto il nostro dovere!

La patria sarà sempre
orgogliosa di NOI

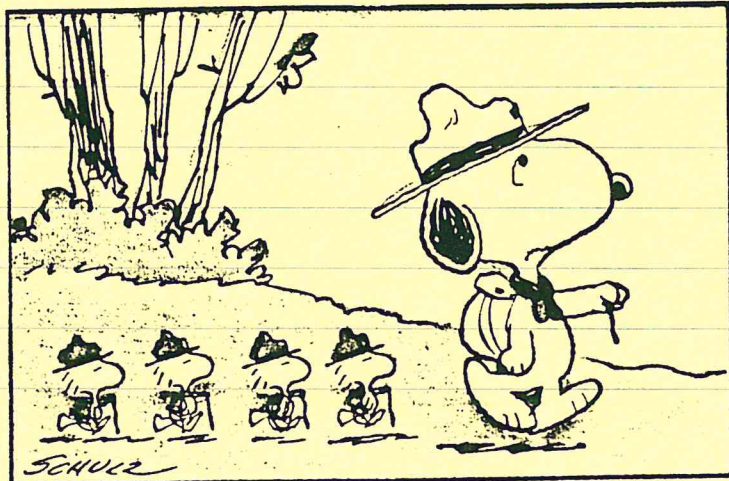
ESCURSIONE A...

Malvern Hills

Come è successo quando siamo andati a Birmingham anche per questa escursione ci hanno diviso in 2 gruppi: un gruppo che partiva alle 13.00 e uno che partiva alle 13.30.

Siamo andati a Malvern Hills con un autobus un po' scarso, come sempre, e quando siamo arrivati c'era l'altro gruppo che ci stava aspettando (io sono partita con il secondo gruppo). Qui ci siamo divisi in diversi gruppi: chi andava in giro per il paese a fare compere, chi invece andava sulle colline. Il gruppo più numeroso, tra i quali c'ero anche io, è andato sulle colline e a farci compagnia c'erano anche i Tedeschi.

Arrivare fin lassù è stato un po' faticoso e la tentazione di tornare indietro era forte perché la salita non finiva più e c'era anche un forte vento, ma tutta questa fatica è stata ricompensata dallo splendido panorama che c'era: infatti, sia durante la salita che quando eravamo in cima alle colline, Tutti hanno fatto delle fotografie. Dopo esserci riposati e aver finito di fare le fotografie siamo tornati in paese. Alcuni, pochi in verità, hanno preso l'autobus delle 15.15 per Worcester; gli altri hanno aspettato quello successivo delle 15.45.



WEEK END CON LA FAMIGLIA

* Il week-end con la famiglia è forse il momento più istruttivo di tutto il corso.

Infatti, oltre a praticare la lingua straniera ininterrottamente per due giorni, si convive con l'inglese, con le sue abitudini e le sue usanze. Ed è inevitabile, quindi, che si facciano delle comparazioni, delle preferenze. Anche solo il semplice fatto di vivere in un'altra famiglia con persone estranee alla tua persona ti fa confrontare e ti fa pensare: io e la studentessa tedesca che vive nella mia stessa famiglia, talvolta ti capita di parlare della vita familiare nei nostri paesi. L'"effetto" e il "carattere bonaccione" delle persone italiane (sempre pronte a scherzare, ~~per~~ a far feste o ad intonare qualche vecchia canzone anche per strada), nelle persone inglesi non si ritrova: sarà il colore grigio delle nuvole, o la tristezza che porta la pioggia a fare le persone di quest'isola così riservate ed indipendenti le une dalle altre. Ma se si guarda solo il loro giardino fiorito, il caminetto che puntualmente si ritrova in ogni casa, il gatto con il cane, e se si vive con loro nelle loro case e se si gioca con i loro bambini durante le escursioni della Domenica, si scopre che anche qui vive l'"effetto" e la "bottata pronta" per "pandere in giro", e che anche qui si canta qualche vecchia canzone: e tutto questo forse in un modo più intenso del vostro forse perché può vivere solo all'interno e nell'intimità della loro famiglia.





Utile

RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Questo viaggio al Comune è stato uno dei più singolari. Proprio cinque minuti fa me stavo parlando con la Laura (quella poliglotta), e abbiamo pensato che questo gruppo può non estendersi tra i più uniti, nel momento dell'addio ha provocato la più grande ondata di commozione. Se allora mi rivoltò in un viaggio al Comune. A causa di tutto questo è stata anche la presenza di tutti quelli, qui quelli, avendo passato insieme più di due settimane, ci siamo affezionati moltissimo. Tra abbracci impacciati, lacrime e frasi mormorate in pessimo inglese, ci siamo promessi scambi di lettere e cartette. Il gruppo di italiani si è ripresentato qui in contrassei nuovamente il più possibile le volte, al momento dell'addio tutti hanno le migliori intenzioni, ma a Bologna è poi tutto diverso.

Il nostro gruppo è abbastanza disunito, ma pensiamo che ci esseremo più uniti,

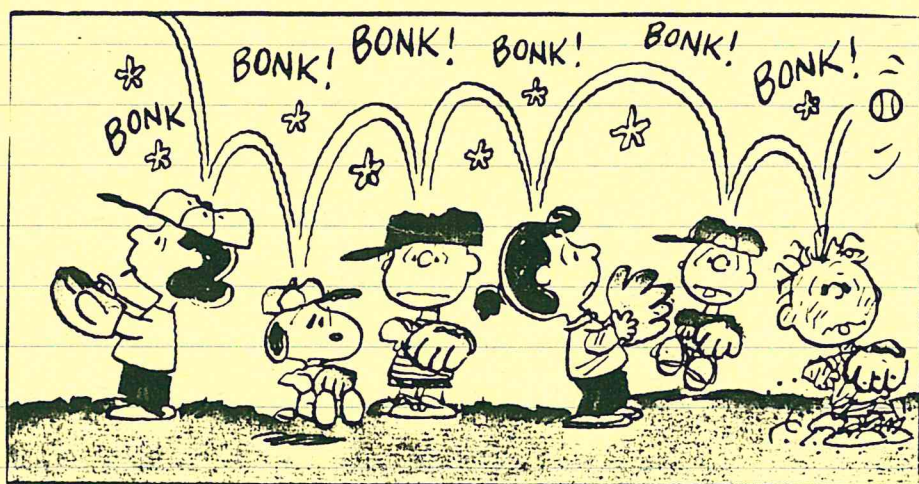
Io devo dire di essermi trovato molto bene in questo gruppo, non ho avuto problemi a fare amicizia con nessuno. ~~Con~~ Con alcuni sono diventato veramente ^{amico} ~~amico~~ (almeno spero).

Il bello di questo gruppo, che lo rende molto diverso, è che non si sono create antipatie vere e proprie, e forse neanche amicizie, ci si è mantenuti su un livello medio che per certi versi è meglio per altri è peggio. Non è comunque il caso di fare dei problemi quelli che è stato e stato, ci siamo ~~stati~~ di tutti o penso che nessuno di noi alla dei rampanti.

Devo dire che la fortuna per questo gruppo è stato il martedì a

reitorato dell'opera il primo giorno, infatti ha ~~per~~ permesso

di fare amicizia subito entrando presto di tempo e permettendo
lo sfruttamento di ogni momento sin dall'inizio.
mi sembra inutile affrettare le singole situazioni quindi così finiva



AL CENTRO GIOVANILE

Attività sportive... orrore... l'età di massimale disorganizzazione. Non che il centro giovanile di Perdiswell fosse brutto o senza attrezzature, il fatto è che una sera c'era un programma badminton e ci siamo buttati a giocare a Hockey, distaccandoci i piedi con le mazze (come è successo a Luca); ci veniva detto "Fate Tennis" e invece no, football. Solo coi Terzi e l'ultima volta che siamo andati al centro sportivo, abbiamo giocato a pallavolo con l'età in programma. Comunque a parte l'incertezza riguardo lo sport che avremmo dovuto praticare, al Perdiswell ci divertivamo sempre, soprattutto con lo sfide "Italia - Germania" che hanno sempre portato alla vittoria la prima formazione... Naturalmente si faceva tutto anch'evolmente, esse non ce ne sono mai state (... o perlomeno non ne ho mai viste !!!).

Dopo le attività generalmente si rimaneva al centro, perché al piano superiore c'era il pub con biliardo, freccette, si poteva giocare a carte e bere qualcosa (solo una birra!) in compagnia.

Insomma, al centro sportivo era tutto OK, ma... il proble-
ma "insorgerà" al momento di tornare a casa. Infatti
c'era un ~~un~~ autobus ogni ora, al meno che l'artista
non decidesse di concedersi una vacanza. E' quello che
è successo una sera, quando abbiamo aspettato dalle 21.15
alle 22.30 alla fermata dell'autobus e poi, rassegnati,
abbiamo camminato fino al centro di Worcester (che non
è proprio "niente!!!") dove poi Gianni ha preso il suo bus
→ tornare a casa.

Vai be', ha parte tutte queste "PCCOLEZZE",
il centro giravita è OK.

Dassela

L'ESPERIENZA A SCUOLA

Ed eccoci qua! Quattro Agosto in piena vacanza a parlare di scuola; eh noo, non mi sembra affatto carino... ma visto che devo...

Dunque, l'esperienza si può dire risultata abbastanza utile; (ma non esageriamo con i complimenti!) ovviamente non tanto utile quanto mi aspettassi. Dal mio punto di vista, le lezioni sono state incentrate sul vocabolario e, come dire... non era proprio quello di cui avevo bisogno! O meglio (brava com'ero) avevo bisogno anche di quello, ma speravo almeno, visto che parole se ne usano abbastanza in famiglia, di imparare un po' di grammatica a scuola.

Ma lasciando perdere quel che volevo e non volevo, in conclusione le cose sono andate così: il vocabolario del vocabolario si è un po' riempito, e la grammatica... Eh be' ci si arrangia come si può.

Dunque, andiamo sui discorsi pesanti: gli insegnanti.

E qui, qui si può allargare, si può dire che si andava da un "io parlo a rallentatore" a "io ho un razzo sulle corde vocali." Eh sì, sto parlando proprio della più amata, ma soprattutto la più capita: Nelly.

« bla bla bla, bla, bla... have you understood? » « No! »

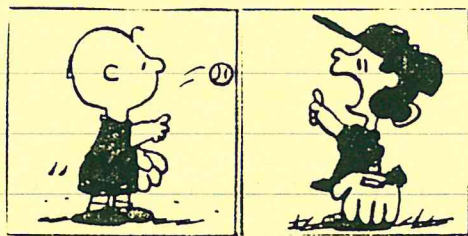
« O.k. it doesn't matter... bla bla bla bla bla... »

Be', sugli altri non c'è molto da dire; facciamo del loro meglio.

Ma sì! Esageriamo... san Feligrino è un'ara... "No, questa è un'altra storia, non centra niente) gli insegnanti

sono stati molto bravi e hanno organizzato molti giochi carini, ma soprattutto fatto in modo che non si sentisse la pesantezza della scuola.

Valentino



NON DIMENTICHERO' MAI...

In questa pagina avevo intenzione di raccontare la mia avventurosa giornata a Londra, perché in effetti meritava davvero. Mai combinato più disastri nello stesso giorno, mi sentivo l'ispettore Clouseau, indimenticabile.

Ma poi è arrivato oggi (4 agosto 1988) il giorno del ritorno a Bologna e credo che mi sarà davvero difficile scordare questa tristissima partenza.

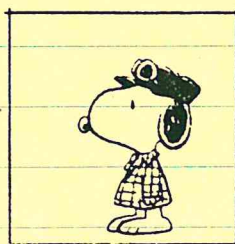
Triste un po' perché ci siamo affrettati alle 4:30, ma soprattutto perché tutti noi eravamo davvero affezionati sia alle nostre famiglie ospiti, sia ai nostri compagni tedeschi e lasciare tutti loro è stato uno strazio: abbracci, baci e per alcuni anche tanti lacrimoni.

Naturalmente ci siamo presto rinfanciati un po' perché, essendoci scambiati gli indirizzi, è facile mantenerci

in contatto e anche perché è più giusto ricordare i momenti felici e divertenti della nostra vacanza che l'hanno resa tanto speciale.

Tanto per concludere il discorso partenza, devo proprio dire che attualmente la situazione sta degenerando e l'obiettivo triste non basta più.

Perché? Ma perché sono esattamente le 12:30, siamo qui all'aeroporto dalle 8:30 e non si sa ancora esattamente a quanto ammonta il ritardo.



Ma ritorniamo a quello che non dimenticherò mai di

questo viaggio.

Beh, sicuramente la cosa più importante è la Lemon Curd avere la marmellata di limone.

Me l'hanno servita in tutte le salse: a colazione, nel pocket lunch, a merenda, in qualche torta e anche per gli spuntini serali. A lungo andare me l'hanno fatto piacere, tant'è vero che me ne sono comprata un barattolino, anche se l'esperto in dolciumi Luca dice che la vendono anche alla coop. Tanto meglio!!!

Mi rendo conto di non seguire un filo logico ed incoerente al tema, ma ora ritorno subito in carreggiata.

Ci sono tantissime altre cose che non scorderò mai di questo viaggio, per esempio gli interi pomeriggi passati a fare shopping, o le lezioni a scuola o ancora il meraviglioso esodo di battone di Guido e Peter a Birmingham.

⚡ Sotto richiesta di Guido

FINALE TRAGICO E COMMUVENTE

Comunque ogni ora di queste tre settimane in Inghilterra ammorza per sempre scolpite nella mia memoria.



frustrazione a un
vendere

Cristina

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON C'E' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!



IL BREAKFAST
ALL' INGLESE!

© 1987 INTERAMPREMIUM MILANO

106/84



STIAMO PER RITORNARE

Beh, ci siamo quasi! Tra 4gg. Torneremo nella cara, vecchia Italia - Raceremo ^{il} freddo e l'vento della «verde Inghilterra» (magari lo rimpiaugeremo sentendo i 38° di Bologna!).

Cosa dire di questi 20 giorni? Cosa raccontare dell'Inghilterra, di Worcester? Racciamo perdere, per una volta, i commenti sul cibo, sul tempo, ecc. perché non sono queste le cose che "fanno" l'Inghilterra.

Io direi che è stata un'esperienza positiva, io mi sono divertito, mi sono trovato bene nel gruppo e mi sono trovato bene in famiglia. Sono contento di come sono passati questi 20 gg., con le gite, la scuola, lo shopping. Certo ci sono stati giorni più divertenti e giorni meno, lezioni più interessanti e altre proprio noiose, ma in ogni caso ci sono gli atri e bari e, comunque, direi che in questo giro ci sono stati più "atri" che "bari".

Worcester è carina, (ci sarà il parco in High Street, ormai, perché ci siamo passati almeno 20 volte al giorno!) e molto pittoresca in alcuni punti, come ad es. Tron Street, ... negozi, negozi, negozi in ogni angolo (aena cosa positiva!).

Cosa dire del gruppo? Veramente dovremmo chiedere alle Tutors come siamo stati! A parte questo direi che anche il gruppo non era niente male, certo è impossibile pensare che 30 ragazzi vadano perfettamente d'accordo uno con l'altro, ma noi ci siamo riusciti abbastanza bene, qualche amicizia è nata, ma

senza litigio... e per me qualche disaccando sulle serate (cinema, pub o discoteca).
Bene, e adesso che mancano solo 4 gg. c'è la nostalgia di casa, degli amici, del mare
e del caldo ma io sono sicura che quando il mio aereo atterrerà a Bologna ci sarà
qualcuno (io!) che ripasserà a Londra, a Bath, a Worcester, a giocare in compa-
gnia, con altrettanta nostalgia. E questo che non c'è.

Bye Bye ENGLAND !!
~~~~~

P.S. = Alina così positiva: adesso meco a seguire la TV in inglese!  
Non è poco!!!

UN  
BACIONE  
A  
TUTTI  
Ciao!!



MAH... MI SA CHE DEVO  
RICREDERMI... NON CE' STATA  
UNA SOLA COSA POSITIVA  
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO  
UNA L'HO  
TROVATA!



IL BREAKFAST  
ALL' INGLESE!

© 1987 INTERAMPREMIUM MILANO

106/87



## STIAMO PER RITORNARE

Stefano

Il giorno della partenza si avvicina.

Oggi è infatti il secondo giorno di Agosto e alle cinque  
di notte del 4 (chissà perché i tedeschi partono ad un  
~~orario~~ <sup>orario</sup> decente!) il pulman ~~dei~~ <sup>dei</sup> allentenerà da The  
Craft per l'ultima volta con destinazione Londra.  
Rimpianti ne sono pochi: la vacanza è stata positiva,  
ma siamo imparziali! Diamo le opinioni di tutto il  
gruppo!

Per discorsi riguardanti la partenza ormai prossima  
si è potuto dividere il gruppo in tre principali fa-  
zioni:

- (1<sup>a</sup>) I portenti scontenti.
- (2<sup>a</sup>) I portenti non scontenti.
- (3<sup>a</sup>) I portenti senza rimpianti.

Ecco ora le relative preparazioni:

I portenti scontenti sono quelli che al solo pensiero  
di tornare alla routine casalinga affermano che



preferirebbero piuttosto rimanere un altro anno a  
Worcester. Essi non sono certo numerosi, sono sparsi  
per tutto il gruppo e sono difficilmente individuabili  
a causa della loro straordinaria abilità nel mimetizzarsi.

I portenti non scontenti rappresentano la maggioranza assoluta e danno questo spetto a tutto il gruppo. Essi pensano che la natura sia stata positiva. Non state cioè tutto ha un termine e inoltre non si può stare troppo tempo lontano da casa.

Infine c'è il gruppo dei portanti <sup>impienti</sup> che ~~è~~ <sup>è</sup> la classe che prima  
di partire pensavano più al ritorno. Essi sono una sporca  
minoranza. Io ne ho individuato solo uno: Giulio.

Queste sono ovviamente solo le principali donne. Infatti all'interno  
non solo esse si possono individuare delle sottosezioni. Un esempio  
tra le portanti soffianti non tutti hanno scelto di tornare  
alla routine ma alcuni (Doris) hanno <sup>disgiunte</sup> ~~separato~~ la loro  
il caso Sebastian - Doris inoltre ha già subito il  
trauma della partenza dello spagnolo.

Convergere a qualunque fazione si appartenga la  
voglia del ritorno è presente almeno in parte in  
ciascuno, così quando giunti partiremo non saremo  
tratti poiché ci hosterò presso alla casa postale  
liona.



## My new Family

Sande

The new family ~~is~~ is composed by the father Alan, the mother Joyce, two sons (Eazy and Kevin) and two daughters (Helen and Michelle).

Joyce works in a supermarket fulltime. Alan is in the army and sometimes is very hard <sup>and impolite</sup> with me and the german boy. There's also two dogs and a cat which make a big confusion and the house dirty. I sleep with the german boy and with Kevin in a small room where I can't neither put my clothes.

The two daughters are lovely and very friendly, Joyce too but Alan isn't so. The last days he behav ~~is~~ better (he made for me a red cake and a big ~~yo-yo~~!!) than the first days. But because of his behaviour I preferred to stay <sup>almost</sup> all the day with my friends speaking not very much with the members of my new family. I ~~stayed~~ <sup>stayed</sup> with a family because the first day they didn't find a family who ~~found~~ <sup>found</sup> me. The first family was better than the second so I spoke in English only the first night 5 hours (from 8pm to 1am) with the parents. But I wasn't able to do this with the last family.